

SCUOLA ELEMENTARE MADDALENA DI CANOSSA

PERCORSO DI QUARESIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA "MADDALENA DI CANOSSA"

"Come un giglio fra i rovi"

Come in tutti i tempi forti dell'anno liturgico, anche in questa Quaresima la scuola Maddalena di Canossa è attenta a coinvolgere i bambini e le famiglie che la frequentano in un percorso di riflessione cristiana, sempre inserito sullo sfondo didattico dell'anno (per il 2016/17 è il romanzo "Il Giardino Segreto"). Per accompagnare i bambini verso la Pasqua, quindi, abbiamo pensato di far scoprire alle classi l'affascinante linguaggio dei fiori, usandolo per raccontare alcuni momenti significativi della Passione di Gesù. Nelle varie settimane, ecco i fiori da cui abbiamo scelto di farci ispirare:

1. La primula, fiore che significa **amicizia**, ci dice di come Gesù, salendo a Gerusalemme, si sia confidato con i suoi amici annunciando loro ciò che gli stava per capitare.
2. Il nontiscordardime, che è chiaramente il fiore del **ricordo**, ci guida all'episodio dell'Ultima Cena, dove Gesù chiede ai suoi discepoli e a tutti noi di custodire la memoria dei suoi gesti e della sua storia.
3. L'anemone vuol dire **abbandono**, nel duplice senso di **solidità e fiducia**. Incontriamo Gesù che, nella fragilità del Getsemani, si consegna con speranza nelle mani del Padre.
4. La classica rosa rossa, segno dell'**amore** più passionale, ci spiega che la croce di Gesù è davvero messaggio d'amore "fino alla fine", gratuito e capace di perdono.
5. La resurrezione è infine evocata da diversi fiori: il mandorlo suggerisce una **promessa mantenuta**, l'iris è il fiore della **buona notizia**, il narciso quello del **nuovo inizio**. Tutti e tre ci aiutano ad entrare nel mistero e nella gioia della Pasqua.

Questa nostra Quaresima è poi caratterizzata da un impegno concreto che abbiamo voluto prenderci con

la classe IV^o nell'ambito del progetto "Scuola cattolica, scuola solidale". Gli alunni di questa classe infatti, dopo aver incontrato due volontarie della Caritas parrocchiale, hanno deciso di allestire, pubblicizzare e gestire una raccolta di generi di prima necessità dentro la scuola a favore dell'associazione. Raccolgono viveri, vestiti, giochi e oggetti per la casa, fino al 7 aprile. Il loro entusiasmo è meraviglioso, e siamo davvero orgogliosi di vederli così partecipi, responsabili e propositivi. Per la scuola, inoltre, questa collaborazione con la Caritas parrocchiale è segno fecondo di comunione cristiana. Attraverso essa, e tramite il cammino di preghiera avviato nelle classi, andiamo verso la Pasqua con un maggior senso della fraternità e della condivisione. La Resurrezione ci consegna l'annuncio della salvezza e, contemporaneamente, l'imperativo della solidarietà, perché in coloro che abbiamo accanto c'è qualcuno che è certamente amato da Dio e su cui anche noi siamo chiamati ad avere lo stesso sguardo innamorato.



Se capiamo questo, se sappiamo che Cristo salva e fa fiorire il nostro mondo e contemporaneamente ce lo affida per coltivarlo, allora assume pregnanza anche questo versetto del profeta Ezechiele, una bellissima sintesi del nostro percorso:

Quella terra desolata, che agli occhi di ogni viandante appariva un deserto, sarà di nuovo coltivata e si dirà: «La terra, che era desolata, è diventata ora come il giardino dell'Eden.»

Buona Pasqua!

